

brine. *Item*, che hanno ricevuto le monizion, malvasie e fochi si mandava per Lignago, e ricevuto nostre lettere, vedino mandarle per terra, rispondeno non esser possibile per esser presa Montagnana. *Item*, esso sier Cristofal Moro podestà, justa i mandati, à visità domino Latanzio da Bergamo, è li amalato, dice fin do zorni sarà libero dil colico auto.

191 *De li dicti rectori e sier Alvisè Bembo, proveditor sora i feni, di 19.* Chome ha posto hordine tajar feni a Corizuola cara assa' etc., et non resterà tajarne dove bisognerà tajarli e saperà esserne, fazendoli condur in Padoa.

Et fo ordinato, per Colegio, mandar più numero si pol di farine in Padoa, e chiamato li proveditori a le biave, li fo commesso tal cossa e facesse masenar. *Item*, comprasse formenti. *Item*, scritto a Padoa mandi vituarie, e farine e carne di porcho in Moncelese per monizion etc.

*Di Bassan, di sier Luca da Cha' da Pexaro, proveditor, di 19.* Di certi rebelli sono li, cittadini, et parole cative usate *ut in litteris*.

*Di Citadela, di sier Gregorio Pizamano, proveditor.* Zercha formenti non pol mandar a Padoa, justa le lettere di rectori. *Item*, quel loco è di grandissima importantia, e lui è sollo, non è alcun fante.

*Di la Scala, di sier Anzolo Miani, castelan.* Come si provedi di più fanti, e vol certe artelarie et munizioni. Et fo scritto a Treviso al proveditor Mogenigo li provedi.

*Di Napoli di Romania, di sier Domenego Malipiero, proveditor, di . . april.* Zercha salnitrij si fa de li. *Item*, dil zonzer li alcuni stratioti senza licentia, qualli vieneno di Campo di la Signoria nostra etc. Et li fo scritto, per Colegio, dovesse far proclame, e tutti quelli stratioti che erano a nostri stipendij e hanno provisione, et sono venuti li senza licentia di procuratori di Campo di la Signoria nostra, debano levarli la provision e scriver in Candia non li pagi.

*Di Puola, di sier Francesco Zane, conte.* Di certe artelarie et monizion manda a l'arsenal, di quelle fo di Damian di Tarsia, justa i mandati; à tenuto de li polvere etc. *ut in litteris*.

*Di sier Andrea Gritti, proveditor zeneral, date in Vicenza, eri a dì 19, a hore . . .* Come a hore 7 scrisse per Folegino, et a hore 13 quel zorno *demon* chiamato il Consejo di Vicenza, li usò alcune parole, dove erano *etiam* li rectori, ringratian-doli di la oferta fata a la Signoria nostra, di volersi mantenir, oferendo in nome di quella non li abandonar, fazendoli lezer le lettere di la Signoria, e tutti

di uno animo risposeno voler far et meter la vita, ringratiando la Signoria.

Di novo inimici hanno auto Montagnana, Este, Cologna e Lonigo. *Item*, sono ussiti di Verona 3000 di quelli erano dentro, et venuti a San Bonifazio dove alozava il nostro Campo e li sono alozati, et hanno corso li intorno facendo danni fin a Montebello, *unde* à mandato certi cavali di stratioti verso li diti, et manda fra Lunardo con certo altro numero di cavali lizieri per mostrarsi de li intorno. *Item*, manda una lettera auta dal proveditor di Schyo con nove aute di le cosse di alemani e di quelle parte, di uno che di Axiago li scrive. *Item*, quanto a Batista Doto, à ricevuto lettere di la Signoria, li dagi 400 fanti, risponde non li par tempo ancora per non far dir qualeossa in Campo. *Item*, scrive se li mandi danari per pagar le zente, e manda il conto di quello li bisogna ch' è 21 milia ducati, et che Zanon di Colorno et Vigo di Lendenara, qualli con l'horo compagnie di fanti erano in Vicenza, scrive li bisogna pagarli e sarà tanto più.

*Di Axiago, di Matio de Perlis, di 17 marzo, scritta al proveditor di Schyo.* Come per le guardie tien Axiago su le zime de campo Mandriol, loco e saxo alto più di le confine e si vede in Lavarom; à aviso aver aldito in Lavarom sonar tamburini, e trar de molti schiopeti e artelarie grosse. *Item*, di uno spion di Grigo, alozato da quelli di Axiago et de Galio, et nominato in dita lettera, queste ville Rozo, Roana, Axiago et Galio e tutto sto mal è sta per li pegorari lassati vegnir, i qualli hanno visto li passi etc. *Item*, scrive è bon servitor di la Signoria, et à scritto più di 500 lettere di nove a diversi rectori. *Item*, ha aviso di uno altro, aver aldito cridar in Lavarom zente, sichome si facesse una mostra, e dice si aspeta a Trento 21 milia persone, e quelli de li è tanto impauridi per inimici che no se li pol far andar a le scolte e vardie come prima.

*Di rectori e proveditori di Vicenza e proveditor Gritti, di 19.* Chome hanno leta al Consejo la lettera di la Signoria nostra, in laude di quella comunità, et le parole, ringratiando domino Ludovico da Schyo, e cussi ringratiano molto, volendo esser fidelissimi.

Noto. Continue vien brigate in Colegio per esser chiamati, a i qual vien dimandato per il principe imprestado a scontar in le sue angarie, e chi impresta e chi no; vene sier Marin Grimani richissimo, prestò *solum* d. 13, sier Francesco Grimani d. 10, si-chè fonno biasemati da tutto il Colegio di si pocho.